

ISS INTERVISTA**GIUSEPPE MODUGNO**

ISS: Ciao Giuseppe, hai aperto una sede ISS a Quimper in Bretagna (ndr: a circa 70 chilometri da Brest). Ci racconti cosa ti ha spinto in Francia descrivendo anche le difficoltà che hai trovato nell'ambientarti?

MODUGNO: *La passione, i sacrifici e il tempo che ho dedicato al calcio mi hanno portato al progetto "ISS France". Ci sono voluti circa 2 anni per capire quali potessero essere le esigenze tecniche dei giovani calciatori e delle scuole calcio.*

ISS: Oltre a essere il responsabile di ISS FRANCE sei anche un calciatore in attività: ci puoi dire quali sono le somiglianze e le differenze tra il calcio italiano e quello transalpino?

MODUGNO: *Non avevo una conoscenza approfondita del calcio francese. Dopo 5 anni, posso constatare la diversità di giocatori che questo paese offre, in tutti i ruoli. I giocatori non si assomigliano, ognuno*

sfrutta la sua migliore qualità. Aspetto che secondo me manca in Italia, dove il sistema omologa i calciatori.

ISS: In Francia il lavoro sulle scuole calcio e sul settore giovanile è in continua evoluzione. Cosa hai riscontrato di diverso rispetto alla gestione italiana? Ma, soprattutto, che ruolo ha da voi l'insegnamento della tecnica?

MODUGNO: *Sicuramente il problema principale, su cui tutti siamo d'accordo, sono le strutture messe a disposizione. Il calciatore francese si allena in impianti top, che sia professionista o dilettante. Parlando del lavoro sul campo, i responsabili dei diversi settori giovanili non hanno fretta nel prendere i calciatori con grande talento. Li fanno esprimere al meglio nelle loro squadre locali. E spesso, solo dopo uno scouting approfondito, approdano nel centro di formazione di una squadra professionista. Questo secondo me, è lontano anni luce da quanto avviene in Italia, che preferisce una guerra atroce tra club professionistici per accaparrarsi un bambino di 9 anni. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, non si ricerca il miglioramento della tecnica di un calciatore quanto piuttosto la sua efficacia e la sua velocità dell'esecuzione.*

ISS: Sfatiamo il luogo comune secondo cui un giocatore privo di una “statura da corazziere” non riesce a emergere. All’opposto, tu riesci a dire la tua in un calcio “fisico” come quello francese. Dato che sei stato uno dei nostri primissimi allievi, quanto c’è di ISS nel tuo modo di essere calciatore?

MODUGNO: *Il metodo ISS è impresso sulla mia pelle, posso dirlo. Ha cambiato il mio modo di pensare e giocare il calcio. Ho avuto la fortuna di poterlo “vivere” di persona e, oggi, di poterlo trasmettere ai miei allievi. Le doti fisiche costituiscono una qualità del singolo; la tecnica, soprattutto se unita alla velocità di esecuzione del gesto tecnico, è un’altra qualità. Ognuno gioca basandosi sulle proprie potenzialità. Io, personalmente, so che posso contare su una buona base tecnica unita a una buona rapidità del gesto. Detto ciò, nel calcio c’è un elemento con cui bisogna saper giocare: il pallone.*

ISS: Quanto interesse sta suscitando la tua attività? In Italia le scuole di perfezionamento individuale stanno proliferando ma il metodo ISS continua a mantenere la sua unicità nel settore. È così anche in Francia?

MODUGNO: *Nei primi anni di attività, il mio primo obiettivo è stato quello di far conoscere*

l'allenamento individuale. A differenza dell'Italia, non vi sono molte strutture che propongono questo tipo di servizio. In Bretagna posso dire di essere stato il primo ad aver creato un centro di perfezionamento tecnico. Quando ho proposto le primissime attività a calciatori e Scuole calcio, tutti sono rimasti stupiti dalla cura del dettaglio e del movimento. Il loro stupore iniziale mi ha dato le giuste motivazioni giuste per poter credere ancora di più in questo progetto. Il secondo obiettivo è stato quello di creare uno staff solido, composto da persone interessate al progetto ISS. Siamo all'inizio ma la strada intrapresa è quella giusta.

ISS: La Nazionale francese di calcio femminile attualmente è tra le migliori in circolazione: quanto è diffuso il calcio femminile da voi? Per caso, qualche giovane calciatrice si è avvicinata al metodo ISS?

MODUGNO: *Il calcio femminile è una realtà attiva nelle società di calcio. Una società su tre ha una sezione femminile (Pro e Dilettanti). E questa tendenza sta crescendo. La Federazione Francese (FFF) è molto esigente in merito e questa esigenza viene recepita molto seriamente dalle società. Non ho ancora avuto l'occasione di accogliere nella nostra struttura una*

calciatrice: avviare una sezione femminile di ISS France costituisce uno dei prossimi passi.

ISS: Un'ultima domanda: da primo allievo a Istruttore e Responsabile di un Centro di formazione. L'avresti mai immaginato?

Buon lavoro Giuseppe!

MODUGNO: *A dir la verità, me lo sono sempre immaginato. Forse non in Francia, ma in Italia senza alcun dubbio. Sapevo che l'ISS in qualche modo avrebbe fatto parte della mia vita futura. Così è e così sarà. Grazie anche a voi!*

Giuseppe Modugno (Torino 1999) è ex allievo ISS e Responsabile di ISS France, con sede a Quimper.